

INDICE

1. PREMESSA

2. LE LISTE COLLEGATE

3. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

3.1 SVILUPPO DEL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO

3.2 INCLUSIONE SOCIALE E QUALITA' DELLA VITA

3.3 COMPETITIVITA' E QUALITA' DEL LAVORO

4. IL METODO. UN COMUNE APERTO

1. PREMESSA

I valori fondamentali che devono orientare un'azione di governo non sono soggetti ad anacronismi e quindi aggiornamenti; su questi si consolida la ferma volontà di dare continuità all'azione di governo, ribadendone nelle seguenti righe la valenza e i contenuti.

La Legge sull'elezione diretta del Sindaco individua e riassume rispetto ad un candidato un documento impegnativo degli scopi e degli obiettivi su cui i cittadini esprimono il loro consenso/mandato.

L'evoluzione che l'azione amministrativa ha avuto negli ultimi anni determina, secondo me, una nuova impostazione del programma elettorale del candidato Sindaco, che esprima e contenga non soltanto un'elencazione degli obiettivi da raggiungere, ma che anche gli elementi della fattibilità finanziaria e procedurale; pertanto questo programma elettorale appare molto più prossimo ad un vero e proprio piano strategico e come tale deve riuscire a ricondurre ogni sua singola proposta, sia pure all'interno di specifici settori, ad una idea di città complessiva ed organica, basata su ispirazione di fondamentali principi di riferimento, verso una legittima aspettativa di futuro.

Se questo è l'obiettivo, il primo nucleo di idee presentato in queste pagine dovrà essere considerato in movimento, vista la progressione con cui dovrà raccogliere i bisogni e le istanze dei cittadini e dei gruppi sociali che incontrerò in queste settimane, e con cui dovrà formulare risposte innovative, ma insieme chiare ed efficaci a queste nuove domande. Perché questa campagna elettorale sia anche percepita e vissuta come una fondamentale azione di ascolto e di costruzione insieme per una prospettiva ancora più ricca per Mola, nel segno della continuità.

A tre principi fondamentali si ispira l'intera strategia illustrata in queste pagine.

Libertà: *libertà di scelta del proprio futuro, in termini economici ed occupazionali, in termini identitari. L'accesso alle opportunità, a diverse opportunità, consente a un individuo e ad una comunità di essere liberi, e per questo un Comune deve impegnarsi, nel rispetto pieno e nella consapevolezza delle nuove cruciali competenze che le riforme costituzionali ed amministrative attribuiscono ai comuni.*

Giustizia: *il richiamo è alla giustizia sociale che impegna il Comune a garantire a tutti i cittadini l'agibilità piena del terreno dei diritti, e tra tutti la libertà di scelta tra diverse opportunità, sapendo che queste sono offerte equamente a tutti. Il Comune deve agire per favorire percorsi di inclusione sociale, per garantire effetti redistributivi delle risorse, capaci di evitare sperequazioni, che portano con sé inevitabilmente discriminazioni e privilegi (nel campo culturale, economico, urbanistico, dell'informazione, ambientale, ...)*

Dignità: *fattore determinante che riguarda la dignità della persona, abile e diversamente abile, in tutte le fasi della sua vita, che è costituita da strumenti per intervenire nelle situazioni di bisogno improvviso e complesso (reddito di inserimento, altri servizi sociali di contrasto alle povertà estreme, diritto allo studio, diritto alla salute,...), e la dignità urbana che è fatta di qualità degli spazi, di disponibilità dei contenitori e rappresentatività e tutela dei monumenti.*

*Ogni singola azione ispirata a questi principi generali deve mantenere ferma una dimensione di **sostenibilità** sociale, ambientale ed economica.*

*Queste sono le condizioni che creano la vera, duratura, stabile **sicurezza**. Dagli squilibri nasce l'insicurezza (ignoranza-cultura, povertà-ricchezza, ...)*

Ritengo la prossima una consigliatura di scopo, verso il rendere strutturali una serie di azioni e programmi – unici e straordinari - intrapresi, già in atto, di diversa natura e contenuto, affinché il nostro paese possa raggiungere una soglia autonoma di capacità di sviluppo. L'altro scopo, forse meno tangibile ma ugualmente determinante, è di recuperare ed esaltare una maggiore partecipazione ed una fiducia collettiva nella reale consapevolezza di potercela fare a diventare reali attori ed artefici della propria sorte. E su questo tema ogni azione deve riuscire a coinvolgere il contributo di esperienza e saggezza degli anziani e l'entusiasmo e la creatività dei giovani.

2. LE LISTE COLLEGATE

La coalizione di centro-sinistra che sostiene il Candidato Sindaco Nico Berlen è composta da n.3 liste collegate, , di seguito elencate:

- “PROGETTO MOLA”
- “PARTITO DEMOCRATICO”
- INSIEME PER L'ULIVO PER MOLA”

3. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

3.1 SVILUPPO DEL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO

Il concetto di sviluppo che si intende perseguire, pure essendo fortemente legato allo specifico contesto territoriale molese, inteso quale insieme di risorse fisiche, culturali, economiche, sociali, umane, istituzionali, dovrà superare la dimensione localistica e contenere un approccio allargato ad un'area vasta di dimensioni non solo metropolitane; i concetti dell'identità e dell'unicità, dovranno comunque rimanere riferimenti guida per consolidare comunque un ruolo specifico e propositivo all'interno di questo. Resta il concetto cardine di "progetto collettivo" quello che muta è l'ampliamento di questo ad un sistema di città oltre la propria. Gli squilibri sociali ed economici, quali fattori di rischio di una marginalità territoriale non possono che essere governati in termini di dinamiche su area vasta. L'eliminazione degli squilibri resta quindi una condizione indispensabile per lo sviluppo inteso nella sua continua tensione e nelle sue variegate dimensioni. La capacità produttiva del territorio dovrà essere correlata con la capacità di attrazione di risorse, finanziarie e umane; la valorizzazione delle risorse culturali, ambientali e identitarie, unitamente al completamento della forte azione di riqualificazione territoriale in atto, dovrà essere orientata all'obiettivo principe della qualità della vita, nella sua accezione più ampia.

Per tutti i settori delle attività economiche a diversa scala espresse dal nostro territorio (l'agricoltura tradizionale e biologica, pesca e pesca-turismo, agrindustria e piccola industria manifatturiera, imprese commerciali e di servizi per la ricezione turistica) le parole d'ordine restano reti e marchi, per un miglior posizionamento sui mercati di riferimento. I principi sopra espressi, hanno già trovato coerenza e applicazione nella programmazione negoziata in atto in particolar modo all'interno della pianificazione strategica di area vasta dell'area metropolitana e del GAL, soltanto ultimi in ordine di tempo.

Attraverso queste iniziative si è andata sempre più delineando una strategia di sviluppo locale che ha visto Mola consolidarsi non più come realtà periferica dell'area metropolitana di Bari, quanto piuttosto quale snodo strategico di raccordo fra sistemi economici locali consolidando peraltro attraverso i suoi caratteri di unicità una spiccata e sempre più evidente identità. Gli anni trascorsi e le iniziative in corso,

hanno consentito a Mola di lasciarsi alle spalle il rischio della perifericità territoriale. La visione spaziale di contesto di quest'azione deve continuare a puntare:

- sulla valorizzazione del rapporto tra la città e il mare attraverso il completamento dell'azione in corso di infrastrutturazione e riqualificazione fisico-funzionale della fascia costiera e la tutela e recupero di attività tradizionali, legate alla pesca e all'agricoltura, rese compatibili e utili ad una visione orientata allo sviluppo turistico
- Sul riequilibrio in termini di dignità fisica e sociale di ogni parte della città e di completamento dell'azione di delocalizzazione dal centro urbano delle attività non eco-compatibili già avviato attraverso gli incentivi urban
- Il completamento dell'azione di infrastrutturazione primaria e secondaria delle frazioni di Cozze e San Materno

Pesca, agricoltura e turismo restano i temi che, per un verso, caratterizzano una serie di azioni specificamente dirette al potenziamento di questi settori economici, per altro verso, fanno da sfondo alle azioni di trasformazione fisica del territorio in atto, in particolare per quanto riguarda l' infrastrutturazione della fascia costiera e il recupero del centro storico.

Obiettivi di miglioramento

Al fine di consolidare le esperienze sino ad ora portate avanti nel territorio molese, nell'ambito della scorsa esperienza amministrativa, appare essenziale il perseguimento di due obiettivi.

Il primo è quello di conservare come carattere essenziale del nuovo progetto di sviluppo quello di strategia di ampio respiro, ma costruita attraverso azioni concrete di intervento, che continuano ad essere specifici punti di forza dei processi sino ad

ora avviati. Detti obiettivi dovranno confrontarsi e uniformarsi per coerenza e contenuti con un più ampio e complesso processo di pianificazione.

Il secondo permane quello di moltiplicare il numero e la tipologia dei soggetti locali coinvolti. Diviene dunque elemento oggi più che mai cruciale il rafforzamento delle forme di coinvolgimento di un numero quanto più ampio e variegato possibile di attori locali nella concreta messa in opera della strategia di sviluppo portata avanti dall'amministrazione comunale.

Azioni e interventi

- Completamento del percorso di redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) attraverso anche l'intensificazione del Processo Partecipativo alle scelte
- Completamento della pianificazione di settore (commercio, traffico e parcheggi)
- attivazione di un piano straordinario di edilizia sociale
- Completamento dei programmi complessi già in atto (PRU e Contratto di Quartiere) e avviamento e realizzazione del PIRP, di recente convenzionato con la Regione Puglia
- Avviamento e implementazione di piani straordinari tematici,

edilizia scolastica e infrastrutture viarie urbane ed extraurbane

- Completamento del processo di redazione del Piano Regolatore Portuale
- Completamento dell'infrastrutturazione delle aree per insediamenti produttivi
-

Scenario temporale

L'idea di sviluppo già concretizzata attraverso interventi strategici in atto dovrà conciliare i tempi medio-lunghi di questi con le esigenze di immediatezza legate alla

soluzione di vivibilità quotidiana, obiettivo oggi assolutamente raggiungibile. Resta comunque prioritaria una visione di sviluppo collettiva di ampio respiro.

Risorse

Intercettazione di fonti finanziarie Regionali, Nazionali e Comunitarie, e attrazione di risorse private. Cofinanziamenti comunali, nei limiti e nei termini compatibili con una sana e oculata gestione di bilancio. In particolar modo per l'attivazione del piano straordinario di edilizia sociale, si utilizzeranno i diritti volumetrici spettanti al comune nelle singole lottizzazioni edilizie.

3.2 INCLUSIONE SOCIALE E QUALITA' DELLA VITA

La persona resta sempre nel suo agire sociale, al centro delle attenzioni dell'azione amministrativa, al fine di garantire la solidarietà a partire dai più deboli, tutelare e dare risposte efficaci ai bisogni degli individui sapendo che ruolo irrinunciabile di un'amministrazione di centrosinistra è quello di rendere coerenti e compatibili gli interessi dei singoli con gli interessi collettivi e di valorizzare tutte le risorse di cui il territorio dispone. Questa la finalità generale a cui deve rispondere la strategia per l'inclusione sociale e la qualità della vita del Programma di questa coalizione.

Risultati raggiunti e criticità

A partire dagli effetti riduttivi del piano di Riordino della Rete Ospedaliera fine anni 90, importantissimi risultati sono stati raggiunti da Mola in termini di potenziamento dell'offerta di servizi sanitari di tipo distrettuale come azione compensativa rispetto alla mancanza di una struttura ospedaliera propriamente detta. Intorno alla felice attivazione della Residenza Sanitaria Assistita si sono coagulati sempre più servizi di medicina specialistica, orientati tanto alla cura quanto alla

prevenzione, così come di recente testimoniato dall'ultimo Piano di Riordino Sanitario . Detto percorso dovrà proseguire con l'obbiettivo di emancipare ancora di più il nostro distretto sanitario.

Servizi di tipo sanitario e servizi di tipo sociale dovranno continuare ad integrarsi verso una concezione univoca di Welfare locale basato sul riconoscimento del diritto universale di tutti i cittadini di accedere ai livelli essenziali di servizi alla persona e alla famiglia, nelle aree dei Minori, , Anziani, Diversamente Abili, Disabili Psicici, Dipendenze, Immigrazione, Povertà.

A questo proposito proporremo ai comuni compresi nel nostro distretto socio-sanitario una governance innovativa dello strumento del Piano di Zona che preveda la costituzione giuridica dell'aggregazione dei comuni, Mola-Rutigliano-Noicattaro finalizzata alla razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse finanziate e al miglioramento della qualità dei servizi.

Una politica di sviluppo economico non può prescindere da un'attenzione fondamentale al benessere e alla tutela della persona.

Quindi obiettivi specifici restano:

1. Continuare ad esplorare e condividere un quadro completo sui bisogni sociali dei cittadini e delle famiglie e sull'offerta di servizi socio-sanitari e di interventi in campo sociale garantiti da soggetti pubblici e da soggetti del Terzo Settore;
2. completare la riorganizzazione le prestazioni sociali e sociosanitarie erogate dal Comune, con il concorso dell'ASL, Istituzioni scolastiche, Associazioni di volontariato etc., per accrescere l'offerta e fornire risposte più efficaci ed integrate al sistema di bisogni di cui un individuo e la sua famiglia sono portatori nel complesso, e ridefinire i criteri di accesso alle prestazioni e i livelli di compartecipazione finanziaria
3. promuovere e coordinare l'ampliamento del mercato dei servizi di cura alla persona, di natura sociale e sociosanitaria favorendo la nascita di nuove imprese sociali, stimolando la domanda di servizi di qualità, promuovendo percorsi di emersione del lavoro nero in questo settore e attivando le opportunità offerte dagli incentivi regionali per la predisposizione di un "piano dei tempi" (mezzi di trasporto etc) per armonizzare la dotazione dei servizi e la

fruibilità di questi in termini logistico temporali da parte dei cittadini.

4. promuovere e coordinare la crescita dei servizi territoriali e la razionalizzazione della spesa sanitaria nel distretto di competenza incoraggiando l'investimento nella prevenzione e nella domiciliarità di molti servizi sociali e sanitari
5. sostenere l'obiettivo della maggiore sicurezza e vivibilità dei quartieri per garantire protezione estesa per tutti i gruppi sociali, per i bambini e gli adolescenti, per le donne e per gli anziani, per gli operatori economici e per gli operatori sociali, con un'azione prioritariamente improntata alla prevenzione ed al controllo del territorio.

Azioni e interventi

Alle soglie della seconda programmazione del secondo triennio dei piani di zona dovranno proseguire di pari passo gli strumenti di pianificazione e gestione dei servizi socio-sanitari con gli interventi di infrastrutturazione sociale, contenuti nei programmi delle periferie, programmi sempre più orientati a generare sinergie fra azioni materiali e azioni immateriali.

Scenario Temporale

I tempi di attuazione sono comunque correlati ai tempi di gestione degli strumenti di settore, il Piano di Zona che ha valenza triennale dovrà essere monitorato nel primo anno per monitorare lo scenario dei bisogni e la conseguente riprogrammazione dei servizi e rimodulazione finanziaria.

Risorse

Il Comune di Mola si impegnerà ad aumentare per quanto possibile, ma sicuramente a non diminuire, le risorse per la spesa sociale stanziata in bilancio, esplorando altresì possibilità complementari e innovative attraverso virtuose collaborazioni col terzo settore.

3.3 COMPETITIVITA' E QUALITA' DEL LAVORO

L'obiettivo competitività resta prioritario per il nostro territorio e per altro coerente alla definizione comunitaria di area svantaggiata., per altro coerente agli obiettivi comunitari per le aree svantaggiate.

L'obiettivo "COMPETITIVITÀ" deve essere inteso quale esito di un insieme di azioni che interessano l'intero territorio molese e che sono finalizzate ad aumentare la capacità di attrarre capitali e risorse per sviluppare opportunità di crescita.

Ma l'incremento della "COMPETITIVITÀ" non riguarda solo gli aspetti economici, quanto lo sviluppo armonico di un insieme di potenzialità rappresentate dalla storia dell'insediamento urbano, dal rapporto città-mare, mare-campagna, dall'intero habitat e che costituiscono dei punti di forza nella creazione di nuovi bacini occupazionali legati al turismo ed alla ricettività, al sostegno alla pesca determinato da una migliore logistica delle infrastrutture di servizio, all'ampliamento delle aziende di trasformazione e politiche di valorizzazione dei prodotti agro-alimentari tipici, all'incremento dell'imprenditoria legata all'edilizia di qualità.

Si tratta dunque di lavorare su più piani in una visione strategica che tende a conciliare le diverse esigenze di un aumento del benessere economico cittadino, legato allo sviluppo delle attività produttive e del terziario da una parte e dall'altra di una maggiore soddisfazione legata alla qualità della vita in città.

In questo senso la rivalutazione delle valenze ambientali del litorale (urbano,

direzione Bari, direzione Cozze), delle risorse naturali rurali (San Materno, Brenca, Pozzo vivo etc.), la salvaguardia dell'insediamento urbano nel rapporto tra centro storico e periferie, nelle sue qualità morfologiche, nella tutela e valorizzazione delle tipologie caratterizzanti il tessuto urbano risultano parte di un piano di sviluppo complessivo.

I prossimi 5 anni dovranno consolidare queste prospettive, accentuare i livelli di consapevolezza collettiva verso la difesa e la valorizzazione della propria identità culturale.

Regolamentazione di pratiche di recupero del Centro Storico nel rispetto delle tradizioni costruttive del luogo "bioarchitettura", regolamentazione di intervento e recupero di insediamenti rurali, ricognizione e valorizzazione di ipogei e frantoi urbani e rupestri, etc. Dovranno far parte di una scientifica consapevolezza collettiva.

Il redigendo programma urbanistico generale dovrà fare sintesi di tutto ciò ed elaborare linee di indirizzo, di incentivazione e di prescrizione verso la tutela e la valorizzazione.

Risultati raggiunti e criticità aperte

Esperienze importanti di bilancio sociale e piani di gestione dello sviluppo hanno ormai consolidato una naturale tendenza ad un approccio programmatico dell'azione amministrativa; detto approccio continuerà a connotare l'azione amministrativa dei prossimi cinque anni. La città continua ad essere un cantiere verso il cambiamento e il miglioramento; attraverso un nutrito programma di interventi materiali ed immateriali, lentamente ma inesorabilmente stà trasformando la propria condizione di marginalità. Decisivo che a questo processo si accompagni una indispensabile crescita della classe imprenditoriale e della comunità degli artigiani e dei commercianti.

Obiettivi di miglioramento

A fronte di un notevole patrimonio di studi, analisi e conoscenza delle problematiche legate all'area di interesse della città di Mola, di una grande capacità di coinvolgimento di forze economiche e di istituzioni attraverso l'ammissione a bacini di finanziamenti pubblici ed all'attivazione di capitali privati, risulta necessario migliorare la comunicazione e la partecipazione dei cittadini alla "gestione della cosa pubblica", il coinvolgimento e la condivisione degli obiettivi strategici. Alla base di tutte le azioni proposte si prevede di migliorare la conoscenza delle potenzialità del territorio Molese.

Altro obiettivi di rilievo dovrà essere il presidio continuo del territorio e dell'intero sistema produttivo per monitorare la qualità del lavoro garantita a Mola:

1. sia rispetto alle aree di lavoro nero connesso all'economia sommersa
2. sia rispetto alle nuove forme flessibili del lavoro che sempre più spesso rischiano di generare precariato e sfruttamento dei soggetti più deboli quali giovani e donne.

Azioni ed interventi

A. Aree Rurali

La recente costituzione del GAL che vede Mola come comune capofila rende plausibile l'obiettivo della valorizzazione di ambiti rurali secondo una doppia valenza, produttiva e culturale, allo scopo di valorizzare le attività agricole esistenti, promuovendone anche altre, e attirando nuovi flussi di visitatori.

1. realizzazione di un parco archeologico e di un museo, e la implementazione di itinerari culturali
2. ripristino dei cosiddetti "corridoi ecologici", del sistema delle lame, delle norie e dei manufatti in pietra a secco

3. attivazione di progettualità territoriali orientate alla tutela, valorizzazione e buone pratiche di intervento

B. *Abitato urbano*

La lettura critica dell'edilizia di base del tessuto urbano di Mola ha portato al riconoscimento di un insieme di elementi formali e funzionali che sono stati analizzati e decodificati nelle loro varianti. Si studieranno le soluzioni tecnologiche più opportune viste nella prospettiva non solo del singolo manufatto ma dell'addizione dei diversi manufatti tra di loro (isolato).

1. redazione e divulgazione di linee guida di recupero, con attenzione ai principi della bioedilizia e dei sistemi di produzione energetica alternativi
2. predisposizione di un programma urbano di razionalizzazione e insediamento di punti di ristoro idrico (fontanine pubbliche)
3. individuazione di pacchetti di incentivi destinati al recupero del centro storico e delle tipologie a schiera
4. applicazione dei principi della perequazione urbanistica per la regolamentazione dei nuovi insediamenti urbanistici ed edilizi
5. riqualificazione degli spazi pubblici, dal litorale fino agli spazi verdi urbani attraverso l'esecuzione del progetto di ridisegno del litorale in atto, già attivato con la realizzazione del primo lotto
6. completamento del programma di intervento sulle opere pubbliche già in essere ed implementazione di nuove operazioni di recupero attraverso forme innovative di finanziamento nei diversi settori (sport, edilizia scolastica etc.)
7. implementazione di sistemi alternativi di pubblica illuminazione (led etc.)

C. Formazione e scambi culturali. Le reti immateriali.

- Promuovere iniziative finalizzate alla formazione legata alla valorizzazione delle risorse locali (pesca, agricoltura, turismo, cultura rurale);
- Creare organizzazioni in grado di attivare iniziative di interscambio tra i giovani che vivono a Mola ed i giovani che appartengono alla comunità degli emigrati negli Stati Uniti e nel resto del Mondo
- Consolidare la rete delle amministrazioni locali oltre quelle previste per legge (ATO idrico, ATO rifiuti, etc..) principalmente allo scopo di condividere e ottimizzare un approccio condiviso su tematiche energetiche e ambientali

Scenario temporale

I tempi di attuazione degli interventi proposti sono per la maggior parte a breve e medio termine, in quanto per una buona parte di essi esistono già procedimenti avviati e coperture finanziarie. L'obiettivo è di raggiungere il superamento del concetto di sperimentazione verso la strutturazione in prassi ordinaria per l'amministrazione.

IL METODO. UN COMUNE APERTO.

Obiettivo fondamentale resta la costruzione di un comune “aperto” che sappia coniugare l'efficienza e l'efficacia dell'azione con la capacità di ascolto dei cittadini; un comune capace di amministrare saggiamente e con responsabilità tutte le risorse del territorio con la finalità generale di creare opportunità di benessere e di sviluppo per tutti i cittadini, le imprese e i gruppi sociali. Un comune capace di benessere e di

sviluppo per tutti i cittadini, le imprese e i gruppi sociali. Un comune capace di costruire attraverso la sua testimonianza un rapporto di interazione con altri comuni di un'area vasta recuperando un ruolo di centralità. Un'amministrazione dedicata a valorizzare da un punto di vista politico-amministrativo risorse giovani con pari opportunità di genere, verso la creazione di una classe politica locale improntata ai principi della vita democratica e ai valori del bene comune.

OBIETTIVI

- a. Riorganizzare l'offerta dei servizi amministrativi, informativi e di orientamento ai cittadini e alle imprese per facilitare l'accesso di tutti alla conoscenza e all'utilizzo delle opportunità di benessere e di sviluppo offerte dal governo locale, anche con il sostegno di programmi regionali, nazionali e comunitari. Ridefinire l'organizzazione della macchina amministrativa comunale e adottare nuovi strumenti di lavoro per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Attuare un piano di rientro per gli elementi di rischio rispetto alla situazione finanziaria dell'Amministrazione
- b. Favorire la partecipazione dei cittadini, di tutti gli attori sociali ed economici alla definizione delle scelte di governo locale, alla individuazione delle modalità di intervento e alla valutazione degli esiti dell'azione amministrativa
- c. Favorire la partecipazione dei cittadini, anche attraverso la costituzione di comitati civici di quartiere
- d. Attivare strumenti per il lavoro in rete con le altre amministrazioni del territorio di area vasta
- e. Completare l'organizzazione dell'offerta dei servizi organizzativi, informativi e di orientamento dei cittadini e le imprese per facilitare l'accesso di tutti alla conoscenza e all'utilizzo delle opportunità di programmi regionali, nazionali e comunitari
- f. Potenziare le risorse strumentali finanziarie e umane della macchina

amministrativa comunale adottando nuovi strumenti di lavoro per ottimizzare l'efficienza e l'efficacia della nuova azione. Completare il piano di rientro delle anticipazioni finanziarie prodotte dall'amministrazione (espropri Cozzetto e assegnazione lotti PIRP)

Azioni ed interventi

La nuova amministrazione metterà a sistema i percorsi avviati e stabilizzerà i segnali di inversione di tendenza già rilevabili, continuando la sfida di un metodo nuovo di lavoro caratterizzato da strumenti già avviati di:

- rendicontazione sociale, bilancio di mandato, bilancio sociale e gli strumenti di programmazione e pianificazione dello sviluppo: PGS (Piano Generale di Sviluppo)

Tra le azioni da realizzare nel breve periodo vi sono le seguenti:

- razionalizzazione dei settori e i servizi dell'amministrazione comunale e ridefinire la dotazione organica in modo da promuovere una gestione efficiente, flessibile ed efficace delle risorse umane
- organizzare il front-office dei principali servizi e uffici comunali che hanno un contatto diretto con i cittadini e facilitarne l'accesso attraverso un piano degli orari e una dislocazione sul territorio degli uffici che sia coerente con le esigenze di tutti i cittadini (URP, Sportello Sociale, Sportello Unico per le Attività Produttive,...)
- consolidare metodi di lavoro per progetti e obiettivi nell'amministrazione comunale e implementare strumenti di valutazione e controllo dei risultati dell'azione amministrativa aperti alla partecipazione dei cittadini (messa a regime del controllo di gestione, del PEG e del bilancio sociale)
- consolidare l'azione di contrasto e recupero dell'evasione come fonte importante di acquisizione di risorse ed esempio di giustizia fiscale

- definizione di carte dei servizi per tutti i Servizi e gli Uffici del Comune che abbiano stretto contatto con i cittadini
- introduzione di strumenti per la rilevazione periodica della qualità percepita da parte dei cittadini rispetto ai servizi erogati dal Comune e di strumenti di rilevazione delle aspettative rispetto a tutti i settori in cui si esplica l'azione amministrativa
- Confermare l'Osservatorio Socioeconomico da porre al servizio della città e del territorio di area vasta di riferimento.

Mola di Bari, li

Firma

Domicilio

.....

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO

A norma dell'art. 21, comma 2, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445 certifico vera ed autentica la firma, apposta in mia presenza, dal suindicato candidato alla carica di Sindaco da me identificato con il documento seguente.....

Mola di Bari, li

